

Cresce il commercio on line in Italia In forte aumento anche l'occupazione

ROMA. L'e-commerce in Italia e in tutto il mondo è in crescita costante da diversi anni. Nel biennio 2019-2020, la navigazione da desktop è passata da 28,4 a 38,5 milioni di utenti unici al mese. L'85% della popolazione web ha utilizzato il mobile per fare shopping, il 34% lo usa spesso e il 14% sempre. E l'emergenza Covid ha confermato la crescita: in Italia, il 48% dei consumatori ha incrementato gli acquisti online dallo scoppio della pandemia, modificando non solo la tipologia di prodotti acquistati, ma anche i luoghi di acquisto e il modo con cui trovare nuovi negozi o prodotti. E questo si traduce anche in una serie di opportunità lavorative.

Cresce del 20% la richiesta di professionisti che operano in ambito e-commerce, secondo le stime di **EasyHunters**, prima società di ricerca e selezione. Nel 2020, il numero di acquirenti digitali dovrebbe essere di 2,05 miliardi e si prevede che il numero continuerà a crescere nel 2021 raggiungendo i 2,14 miliardi. Questo significa che una persona su quattro acquisterà online, ovvero il 26,28% dei 7,8 miliardi di persone nel mondo. Entro il 2040 il commercio elettronico faciliterà fino al 95% degli acquisti e, nel giro dei prossimi due anni, le vendite globali di e-commerce per i beni di largo consumo diventeranno un'opportunità dal valore di 400 miliardi di dollari. I consumatori online italiani sono circa 38 milioni, ovvero il 62% della popolazione e si prevede che entro il 2023 raggiungeranno quota 41 milioni. In Italia le piccole imprese che vendono online sono aumentate del 2% nel 2018, raggiungendo quota 9%. La media europea è del 15% ma il divario è in diminuzione.

«Da inizio anno - dichiara **Francesca Contardi**, Managing director di **EasyHunters** - sono 2 milioni i nuovi consumatori online in Italia (su 29 milioni). Di questi, 1,3 milioni nati a seguito all'impatto dell'emergenza sanitaria del Covid. L'acquisto dei prodotti di largo consumo venduti online ha registrato un +81% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso e, dalle stime, la crescita dell'e-commerce quest'anno lieviterà fino al 55% a livello mondiale. Questo significa che gran parte delle aziende, di ogni settore e tipologia, avranno una grande necessità di inserire professionisti che possano sviluppare e gestire un canale di vendita onli-

ne e offrire supporto ai clienti. Per esempio, dal web content editor o ai category manager. Le retribuzioni sono molto interessanti, anche per profili con poca esperienza: circa 40.000 euro lordi all'anno per i category manager e sui 35.000 per i web content editor, con esperienza tra i 2 e i 5 anni».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

